

PREMESSA

La presente relazione riferisce al Parlamento per l'anno 2002 ai sensi degli articoli. 5 e 27 della legge 9 luglio 1990, n. 185, nonché ai sensi dell'articolo 10, comma 6, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1997, n° 89.

La legge 9 luglio 1990, n. 185, regola gli scambi di materiali di armamento nel quadro della politica estera e di difesa dell'Italia e nel rispetto dei principi fondamentali della Costituzione.

Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1997, n° 89 recante "Attuazione del regolamento CE n. 3381/94 e della decisione n. 94/942/PESC, sull'esportazione di beni a duplice uso", regola il controllo dei movimenti dei prodotti ad alta tecnologia al fine di verificarne l'impiego "finale" ed evitare sia l'improprio uso militare sia la proliferazione di sistemi d'arma di distruzione di massa e di vettori per il relativo impiego.

La relazione sintetizza gli elementi più rilevanti dell'attività svolta in applicazione delle norme in argomento e rimanda le considerazioni e le informazioni analitiche alle allegate relazioni delle Amministrazioni interessate.

1. ATTUAZIONE DELLA LEGGE 9 LUGLIO 1990, N. 185 ⁽¹⁾.

1.1. AUTORIZZAZIONI RILASCIATE DAL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI.

a) Autorizzazioni all'esportazione.

Nel corso del 2002 sono state rilasciate, da parte del Ministero degli affari esteri (vedasi relazione in All. "A") n. 851 (903) autorizzazioni all'esportazione di materiali di armamento di cui:

- 626 (638) per esportazioni definitive;
- 146 (175) per esportazioni temporanee;
- 79 (90) per proroghe di autorizzazioni precedentemente rilasciate.

Il valore delle esportazioni definitive, per le quali è previsto il corrispettivo regolamento finanziario, ammonta in totale a 920.155.906,52 € (862.994 mln. di €).

Rispetto al 2001, quindi, si è avuto un incremento del valore delle autorizzazioni alle esportazioni pari al 6,62% (0,78%).

Fra le esportazioni autorizzate ne emerge una di particolare valore (Iveco-Oto Melara verso la Spagna), per 218.485.930 € che, da sola, rappresenta il 23,74% del totale delle esportazioni autorizzate. Ciò significa che a fronte di una sostanziale equivalenza del numero delle autorizzazioni rilasciate (626) rispetto all'anno precedente (638), si è verificata una riduzione del valore medio finanziario delle autorizzazioni.

L'analisi delle autorizzazioni alle esportazioni definitive rilasciate per l'anno 2002 è stata condotta con valori di riferimento commisurati alla loro importanza sia sul piano industriale sia su quello economico.

¹ Al fine di una migliore comprensione e più immediato confronto con la precedente relazione, sono stati inseriti tra parentesi, là dove possibile, i corrispondenti valori numerici del 2001.

In particolare sono state individuate le seguenti fasce in relazione al loro significato: limitato (fino a 10 mln di €), medio (tra 10 e 50 mln di €), rilevante (oltre i 50 mln di €).

Con questo criterio sono stati rielaborati, per un diretto confronto, anche i dati, posti fra parentesi, relativi al 2001.

L'analisi ha evidenziato quanto segue:

- il 97,12 (96,86)% delle autorizzazioni, corrispondente a 608 (618) autorizzazioni, è relativo a materiali di valore inferiore a 10mln. di €, per un ammontare complessivo di 219 (227) mln. di €, pari al 23,8 (26,33)% del valore totale delle esportazioni definitive autorizzate;
- il 2,40 (2,66)% delle autorizzazioni, corrispondente a 15 (17) autorizzazioni, è relativo a materiale di valore compreso fra i 10 e 50 mln. di €, per un ammontare complessivo di 336 (388) mln. di €, pari al 36,5 (45)% del valore totale delle esportazioni definitive autorizzate;
- lo 0,48 (0,48)% delle autorizzazioni, corrispondenti a 3 (3) autorizzazioni, è relativo a materiali di valore superiore a 50 mln. di €, per un ammontare complessivo di 355 (247) mln. di €, pari al 38,6 (28,65)% del valore totale delle esportazioni definitive autorizzate.

Fra gli esportatori primeggia, come volume finanziario, il **Consorzio Iveco Fiat – Oto Melara** con oltre il 24% pari a circa 221 mln. di €, seguito da **Oerlikon-Contraves** con l'11,341% pari a circa 104 mln. di €, **Oto Melara** con il 10,5% pari a circa 92 mln. di €, **Meteor Costruzioni Aeronautiche ed Elettroniche S.p.A.** con il 7,06% pari a circa 65 mln. di € e **Galileo Avionica** con il 6,60% pari a circa 61 mln. di €.

Per quanto attiene, invece, ai paesi che sono stati i principali destinatari delle autorizzazioni alle esportazioni definitive, la **Spagna** si attesta al primo posto con il 26,76%, pari a circa 246 mln. di € con 46 autorizzazioni, seguita dal **Kuwait**, con il 9,01%, pari a circa 83 mln. di € con 10 autorizzazioni, dalla **Francia**, con il 7,24%, pari a circa 66 mln. di € con 19 autorizzazioni, dalla **Repubblica Ceca**, con il 5,36 %, pari a 49 mln. di € con 2 autorizzazioni, da **Singapore**, con il 5%, pari a 46 mln. di € con 26 autorizzazioni, dall'**India**,

con il 4,07%, pari a circa 37,5 mln. di € con 30 autorizzazioni, dagli **Stati Uniti d'America**, con il 3,87%, pari a 35,6 mln. di € con 56 autorizzazioni, dalla **Germania**, con il 3,30%, pari a 30,4 mln. di € con 33 autorizzazioni, dall'**Arabia Saudita**, con il 3,16%, pari a 29 mln. di € con 8 autorizzazioni ed infine la **Malaysia**, con il 2,97%, pari a 27,3 mln. di € con 24 autorizzazioni.

Per quanto riguarda le aree geopolitiche di destinazione delle nostre esportazioni, permangono al primo posto, con un significativo incremento, i **paesi della NATO**, verso cui sono stati autorizzati circa 507 (223) mln. di € con 315 (340) autorizzazioni corrispondenti al 55 (26)% del totale, ed i **paesi membri dell'U.E.** (che come area geopolitica ricomprende, alcuni Paesi NATO, a fianco di altri non NATO) i quali sono stati destinatari di autorizzazioni per 380 (295) mln. di € con 220 (260) autorizzazioni corrispondenti al 41,30 (34)% del valore complessivo delle esportazioni. E' da segnalare il rilevante peso complessivo delle autorizzazioni verso la **Spagna** che da sole rappresentano quasi il 65% delle esportazioni verso i paesi dell'Unione.

Per approfondimenti e analisi delle rimanenti aree geopolitiche, si rimanda all'allegata relazione del Ministro degli affari esteri.

Relativamente alle operazioni concernenti i **Programmi di coproduzione**, nell'anno 2002 sono state rilasciate 7 autorizzazioni verso la **Germania**, del valore di circa 18,6 (0,2) mln., e di 5 autorizzazioni con destinazione finale **Arabia Saudita**, per un controvalore di 86.408 €, rientranti nel quadro del programma TORNADO, che si trova nella fase di aggiornamento dei sistemi per la sua vita operativa residua.

Le movimentazioni per tutti gli altri programmi intergovernativi, cui l'Italia partecipa, individuati nel corso di apposite riunioni di servizi indette dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, sono effettuate secondo le procedure ex art.1, commi 8 e 9, lett. a. della legge 185/90. Il controllo dei flussi dei materiali temporaneamente movimentati è esercitato dalle Dogane

competenti. Il Ministero degli Affari Esteri rilascia l'autorizzazione all'esportazione definitiva per l'intero programma, nel momento in cui avviene la cessione definitiva dei materiali di armamento oggetto della coproduzione e tale autorizzazione compare nella Relazione al Parlamento nell'anno di riferimento.

b) Autorizzazioni all'importazione - Certificati internazionali di importazione.

Nel 2002, sono state rilasciate complessivamente 207 autorizzazioni, di cui 43 (31) all'importazione di materiali di armamento pari a 32 (8,4) mln. di € a titolo definitivo, 122 a titolo temporaneo e 42 di proroga. Rispetto al 2001 si è registrato un significativo incremento dovuto in gran parte ad acquisizione di componenti e sistemi per programmi di sviluppo (vds. Aermacchi ed Oto - Melara).

Gli **Stati Uniti** permangono il maggior fornitore di prodotti per la difesa del Paese con oltre 15 mln di € seguito dalla **Germania** per un controvalore di circa 11 mln di €.

c) Transiti

Nel 2002 non è stata concessa alcuna autorizzazione.

1.2 AUTORIZZAZIONI E NULLA OSTA RILASCIATI DAL MINISTERO DELLA DIFESA - REGISTRO NAZIONALE DELLE IMPRESE.

Per quanto riguarda le attività inerenti al rilascio di autorizzazioni e nulla osta dal Ministero della difesa, si rinvia all'allegata relazione (All. "B").

Relativamente alla tenuta del Registro Nazionale delle Imprese dai dati analitici risulta che, nel corso del 2002, sono state effettuate 17 (20) nuove iscrizioni al registro, di cui all'articolo 3 della Legge 185/90. Nello stesso tempo, sono state effettuate 17 (14) cancellazioni, delle quali:

- 6 relative all'anno 2001 e più precisamente:
 - . 4 per richiesta delle società;
 - . 1 per incorporazione in altre società;
 - . 1 per cessione ad altre società.

- 11 relative all'anno 2002 e più precisamente:
 - . 6 per mancata presentazione della domanda di rinnovo alla scadenza triennale;
 - . 4 su richiesta delle società;
 - . 1 per cessione del comparto difesa ad altra società;

Al 31 dicembre 2002 risultavano così iscritte nel Registro 156 (156) imprese.

1.3 AUTORIZZAZIONI E NULLA OSTA RILASCIATI DAL MINISTERO DELL'INTERNO.

Nel 2002, il Ministero dell'interno non ha rilasciato autorizzazioni relative alle importazioni temporanee effettuate da imprese straniere per partecipazione a fiere campionarie, mostre ed attività dimostrative.

Sono stati, invece, rilasciati n°65 Nulla Osta per la prestazione di servizi che, ai sensi dell'articolo 2, comma 6 della Legge 185/90, devono essere autorizzate dal Ministero della difesa (relazione in All. "C").

1.4 OPERAZIONI SVOLTE

Come già precisato nelle precedenti relazioni, i movimenti rilevati dall'Agenzia delle Dogane (All. "D") sono solo di massima rapportabili in valore alle operazioni autorizzate o all'ammontare del fatturato delle società, in quanto non comprendono gli importi relativi a quegli elementi contrattuali che non prevedono uscita di merci, né, ovviamente, il valore di materiali che sono stati prodotti per l'estero, ma non ancora spediti.

a) Esportazioni

Per l'anno 2002 risultano effettuati movimenti doganali relativi a:

- 718 (857) esportazioni definitive, per un valore complessivo di circa 487,2 (554,1) mln di €;
- 144 (153) esportazioni temporanee, per un valore complessivo di circa 38,4 (135,7) mln. di €.

Relativamente alle riesportazioni sono state effettuate 131 (695) operazioni pari a circa 110,4 (69,5) mln. di €.

Delle esportazioni definitive il 41,4 (55,6)% ha avuto come destinatari Paesi NATO ed il 58,6 (43,8)% Paesi rientranti in tutte le altre aree geopolitiche.

b) Importazioni

Il valore dei materiali, che sono stati oggetto di operazione doganale ed erano correlati ad autorizzazioni all'importazione in corso di validità, è stato nel 2002 di circa:

- 9,97 (8,7) mln di € per le importazioni definitive corrispondenti a 12 (14) autorizzazioni;
- 49,2 (39,6) mln di € per le importazioni temporanee corrispondenti a 114 (114) autorizzazioni.

Relativamente alle reimportazioni sono state effettuate 62 (134) operazioni pari a 12,4 (11) mln. di €.

Con riferimento alla stessa ripartizione geografica dei paragrafi precedenti, il valore del materiale di armamento introdotto definitivamente nel Paese a seguito di specifica autorizzazione del Ministero degli affari esteri, risulta così suddiviso:

- 94,86 (89,2)%, in provenienza da Paesi NATO;
- 5,14 (10,8)%, in provenienza da tutte le altre aree geopolitiche.

c) Transiti

Il valore dei materiali, che sono stati oggetto di operazione doganale ed erano correlati ad autorizzazioni al transito è stato nel 2002 di circa 1,5 (0) mln di €, corrispondenti ad 11 (0) autorizzazioni, tutte effettuate verso paesi NATO.

1.5. ATTIVITÀ DEGLI ISTITUTI DI CREDITO (articolo 27).

L'attività degli Istituti di credito operanti nel territorio italiano inerente le transazioni bancarie in materia di esportazione, importazione e transito di materiali di armamento per l'anno 2002 è analiticamente esposta nella relazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del tesoro alla quale si rinvia (All. "E").

Nel periodo preso in considerazione sono state autorizzate 675 transazioni bancarie di cui:

- 583 (503) relative ad operazioni di esportazione definitiva di materiali di armamento (di esse 15 a fronte di nulla-osta del Ministero della Difesa ai sensi del 6° comma dell'art. 2 della legge 185/90), per un ammontare di 735,6 (610,5) mln di €, ai quali vanno aggiunti 36,5 (41) mln di € per transazioni bancarie relative ad importi accessori riferiti alle sole esportazioni definitive;
- 9 relative ad operazioni di temporanea esportazione per un ammontare di 1 mln di €;
- 18 (20) relative ad operazioni di importazione definitiva di materiali di armamento, per 15,4 (1,3) mln. di €;
- 65 relative ad importazioni temporanee per un ammontare di 22,6 mln di €.

Nel 2002 si è potuto rilevare un aumento del 15,6% delle autorizzazioni rilasciate rispetto al 2001 ed anche un aumento del valore complessivo delle autorizzazioni stesse.

L'attività di intermediazione ha visto concentrare il 73 % del volume su 4 Istituti di Credito.

2. POLITICA TECNOLOGICA ED INDUSTRIALE.

Nell'allegata relazione del Ministero delle attività produttive (All. "F") sono illustrati i lineamenti di politica industriale per il comparto dell'aerospazio e della difesa.

Innanzitutto, viene evidenziato che a livello internazionale si sta consolidando un'impostazione del settore su logiche commerciali di aperta concorrenza. Tutto ciò impone di razionalizzare il tessuto industriale a livello europeo.

A tal fine, l'Italia può vantare specifiche aree di eccellenza tecnologica che, negli aeromobili ad ala rotante e negli aeromobili a getto per l'addestramento dei piloti, le consentono di rivendicare un ruolo completo di "architetto di sistema". In altri, e più delimitati, "nuclei di eccellenza", il nostro Paese può far valere capacità puntuali, che danno ragione alla richiesta di svolgere un ruolo di "associate partner".

Peraltro, il processo di ristrutturazione e razionalizzazione dell'industria ad alta tecnologia presenta dei riflessi, non ancora compiutamente valutati, sulle PMI della prima e seconda fascia di subcontraenza dell'area aerospazio e di quella elettronica ad essa associata. Si ritiene importante tutelare queste aziende, perché costituiscono quell'insostituibile tessuto connettivo, in assenza del quale sarebbe velleitario parlare di un'autonoma capacità nazionale di sistema.

Al riguardo, si sottolinea la crescente importanza, lungo la "supply chain" dei sistemi complessi ad alta tecnologia, sia militari che civili, del ruolo dei sotto-sistemi e componenti subcritici, nei quali l'Italia è in grado di presentarsi con posizioni di leadership in specifiche nicchie tecnologiche sui mercati internazionali.

3. ATTUAZIONE DEL D.LGS 24 FEBBRAIO 1997, n° 89.

Per gli effetti del combinato disposto dell'art. 4, comma 3 della Legge 27 febbraio 1992, n. 222, e dell'art. 10, comma 6 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1997, n. 89, è posta in allegato (All. "G") la relazione del Ministero delle Attività Produttive – Direzione Generale per la Politica Commerciale e per la Gestione del Regime degli Scambi, alla quale si rimanda per una più approfondita analisi delle problematiche connesse ai materiali a duplice uso e delle attività autorizzative svolte.

4. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.

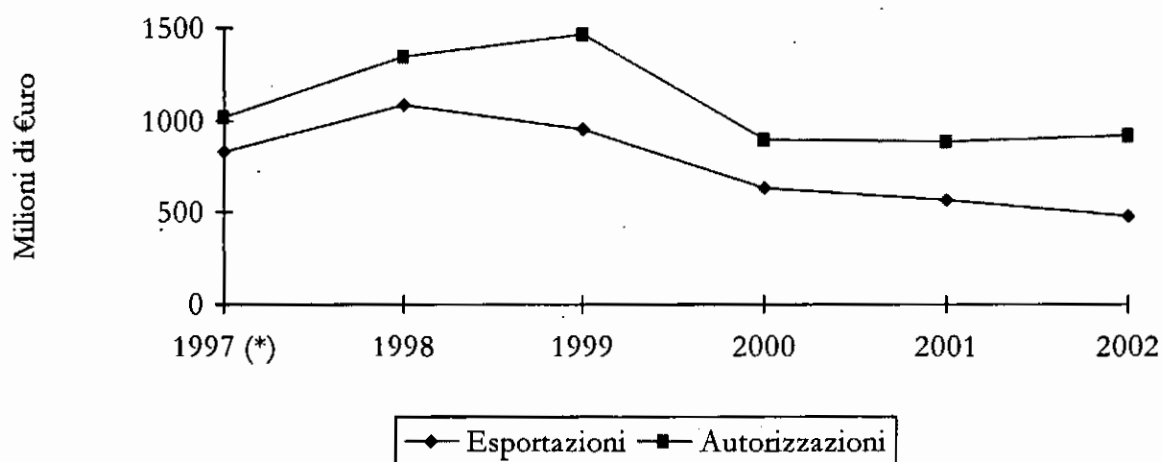
Il valore delle autorizzazioni rilasciate per l'esportazione nel 2002 è stato di circa 920 (circa 863) mln. di € e le esportazioni effettuate sono state di circa 487 mln. di € (circa 554).

Rispetto al precedente anno si è pertanto verificato un aumento del 6,6% nel valore delle licenze di esportazione rilasciate ed un decremento del 13,7% del materiale esportato.

Il grafico sottostante evidenzia l'andamento di queste voci nel periodo più recente.

Andamento delle autorizzazioni all'esportazione definitiva e delle operazioni di esportazione di materiali di armamento nel periodo 1997-2002.

(milioni di Euro c.e. 2002)



(*) Il valore delle esportazioni è stato corretto così come indicato nella "errata corrige" inserita nella relazione dell'allora Ministero delle Finanze per l'anno 1999.